



*Ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali*

Direzione Generale dello sviluppo  
rurale  
Segreteria OTS

## **ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO**

Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6  
- Dm 4890 dell'08/05/2014


Rev. 0  
del 27/11/2014  
Verb/OTS  
n. pag 5 di 1

### **OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016**

## **ALLEGATO**

*documento interpretativo delle procedure del SQNPI n1 del 28 settembre  
2016*

A seguito dell'inoltro di osservazioni circa la gestione del SQNPI da parte di alcuni ODC, nota inoltrata via e-mail da Suolo e Salute il 16 settembre 2016, il GTQ ha elaborato il presente documento dove si riportano valutazioni ed interpretazioni (evidenziate in rosso) dei passaggi

 <p><i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i></p> <p>Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS</p>	<p><b>ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO</b></p> <p>Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014</p>	<p>Rev. 0 del 27/11/2014 Verb/OTS n. pag 6 di 1</p>
<p><b>OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016</b></p>		

procedurali oggetto di critica, che sono state inviate all'OTS per il recepimento come guida all'applicazione delle procedure di adesione gestione e controllo del SQNPI.

Le richieste che verranno considerate tecnicamente accoglibili saranno introdotte sulla piattaforma informatica con interventi non immediati ma comunque nel rispetto dei tempi necessari a renderle operative dalla prossima campagna agraria.

#### UTILIZZO PIATTAFORMA SINPI

1. Compilazione domande di adesione – gran parte delle domande di adesione riporta solo un indirizzo di posta PEC, la quale potrebbe essere consultata in ritardo o raramente dall'operatore. In questo modo diventerebbe difficile rintracciarlo e comunicare con lo stesso in tempi ragionevoli.

**S: Al momento della compilazione della richiesta di adesione, rendere obbligatorio il campo dei recapiti telefonici, per facilitare il contatto con l'operatore stesso.**

- **La richiesta è stata considerata accoglibile.**

2. Gestione della domanda - il formato PDF della domanda di adesione non consente di elaborare i dati della stessa, soprattutto quelli relativi al piano colturale.

**S: inserire l'opzione di scaricare la domanda e il relativo piano colturale anche in formato Excel.**

- **La richiesta è stata considerata accoglibile.**

3. Elenco generale delle domande – necessita di avere un quadro cronologico delle domande, così da stabilire le priorità.

**S: Riportare anche in elenco la data di presentazione delle domande.**

- **La richiesta è stata considerata accoglibile.**

4. Preso in carico della domanda in base allo "status" – la domanda di adesione può essere riportata come *iniziale, rettificata, confermata*.

**D: in quale stato deve essere una domanda perché possa essere presa in carico?**

**D: si può prendere in carico come "iniziale" o deve essere nello stato "confermata"?**

## ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO

Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6  
- Dm 4890 dell'08/05/2014

Rev. 0  
del 27/11/2014  
Verb/OTS  
n. pag 7 di 1

### OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016

- **la presa in carico della domanda non prevede la possibilità di scelta di una domanda allo stato iniziale. La domanda viene presa in carico dall'ODC solo nel momento in cui essa diventa disponibile e visibile sul cruscotto dell'organismo stesso. Pertanto la domanda iniziale deve essere completata e protocollata dall'utente. La domanda protocollata diventa disponibile per l'ODC nel momento in cui l'utente lo sceglie. L'utente, inoltre, può rettificare una domanda già confermata ma questo comporta un nuovo protocollo. Negli anni successivi all'adesione, l'utente può rinnovare la domanda mediante la funzione di conferma che provvederà in automatico ad aggiornare lo stato della domanda in funzione degli aggiornamenti del fascicolo aziendale.**
- 5. Indicazione regione del DPI – nella fase di presa in carico della domanda di adesione è previsto che l'OdC indichi la regione del DPI?  
S: poiché l'OdC, non conoscendo ancora l'azienda, non ha sufficienti informazioni per sapere con certezza quale sarà la regione di riferimento in merito al DPI da applicarsi, la stessa dovrebbe essere inserita da chi fa la domanda di adesione ed è quindi a conoscenza di tale dato.
- **nelle maschere relative alla realtà fondiaria dell'azienda ci sono informazioni sufficienti per scegliere quale disciplinare adottare. La scelta rimane a carico dell'ODC che può concordare con l'azienda il disciplinare regionale da adottare nei casi incerti.**
- **Nel caso delle OA, il DPI va individuato per ogni azienda associata.**
- 6. Tracciabilità domande prese in carico – le domande prese in carico scompaiono dall'elenco delle domande.  
S: serve un elenco delle domande già prese in carico oppure un elenco unico che distingue le domande in “da gestire” e “prese in carico”.
- **Le domande prese in carico scompaiono dall'elenco delle istanze in visione ma questo non preclude la possibilità di vedere le domande complessive, prese in carico ecc.**
- 7. Rettifica della domanda per cambio OdC – un'azienda decide di cambiare OdC  
D: può farlo prima della presa in carico? E dopo presa in carico?



## ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO

Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6  
- Dm 4890 dell'08/05/2014

Rev. 0  
del 27/11/2014  
Verb/OTS  
n. pag 8 di 1

### OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016

**D: come e quando l'OdC precedente/uscente riceve comunicazione sul cambio, così da interrompere le procedure di gestione della domanda ricevuta in prima istanza?**

- **il recesso prima della presa in carico della domanda da parte dell'ODC può essere fatto senza problemi.**
- **Il recesso successivo alla presa in carico della domanda da parte dell'ODC presenta una carenza di comunicazione. Si sta predisponendo il sistema in maniera che ci sia una preliminare comunicazione di recesso all'ODC. Il GTQ sta valutando una soluzione per limitare i tentativi di usare il recesso come strumento per non adempiere al rapporto contrattuale con L'ODC.**

8. Invio comunicazioni all'operatore – attualmente il sistema consente solo l'invio dell'esito della verifica ispettiva. Epoca, completezza dei dati ed informazioni di contatto sono fondamentali per la fluidità dei processi, necessita rendere ufficiali e soprattutto tracciabili all'interno del SI le comunicazioni di rito.


**S: abilitare l'invio della comunicazione anche in fasi precedenti la verifica ispettiva, ad esempio per chiedere integrazioni o chiarimenti sulla richiesta stessa o per contattare ufficialmente l'azienda. Si suggerisce un invio standard già dopo la presa in carico, così da notificare all'operatore che: a) la domanda è completa ed è stata presa in carico; b) la domanda è incompleta e necessita dei seguenti campi/informazioni.**

- **La richiesta è stata presa in esame ma non sono state prospettate novità nel breve periodo.**

9. Gestione differenze domande vs fascicolo – un'azienda dichiara in domanda 5 ha di arancio, ma il fascicolo aziendale ne riporta 10 ha, sempre coltivati ad arancio.

**D: che conseguenze ha questa differenza? È obbligatoria la rettifica della domanda?**

- **Si è obbligatoria la rettifica della domanda. La rettifica comporta un nuovo protocollo e una nuova data questo potrebbe creare problemi soprattutto quando si tratta di domande per le misure agro ambientali.**
- **Si sta lavorando per far sì che il SIPI importi automaticamente tutte le particelle investite con la coltura per la quale si aderisce al SQNPI e, pertanto, in futuro non dovremmo più avere problemi di dichiarazione parziale relative alla coltura da certificare.**

 <i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>  Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS	<b>ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO</b>  Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014	Rev. 0 del 27/11/2014 Verb/OTS n. pag 9 di 1
<b>OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016</b>		

## PROCEDURA DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE

10. Fasi di controllo e certificazione - Le fasi hanno cadenza cronologica.

**D:** la procedura non definisce vincoli temporali per la presa in carico delle domande di adesione, per lo svolgimento delle ispirazioni (se non nel rispetto della frequenza minima annuale), per il caricamento dell'esito sul SINPI. È corretto?

- **Si è corretto;**

11. Gestione differenze domanda vs ispezione - L'ispettore trova in campo il broccolo invece del finocchio segnato in domanda.

**D:** si procede comunque alla verifica ispettiva, ma si chiede all'azienda la rettifica della domanda entro un termine temporale definito dall'OdC?

**Si, il termine lo stabilisce l'ODC;**

12. Invio a ICQRF - NC e sanzioni da segnalare alle autorità.

**D:** la comunicazione a ICQRF si invia solo nei casi di non conformità gravi ovvero con punteggio di demerito pari a 3?

- **L'aggiornamento delle procedure da approvare il 28 settembre 2016 a cura dell'OTS pone a carico direttamente del SI il compito di rendere note le NC rilevate a carico degli utenti.**

13. Controlli ispettivi - Il sistema fissa una visita obbligatoria annuale.

**D:** vi sono casi, e se sì quali, ove è necessario fare più di una visita annuale?


**D:** in tali casi, gli esiti di quale visita sono caricati sul sistema, quelli della prima o quelli delle eventuali successive?

- **Le verifiche vengono gestite dall'ODC sulla base dei criteri che adotta ordinariamente. Le registrazioni delle VI vanno inserite tutte.**

14. Controlli aziende ad indirizzo pluri-culturale - Vi sono tipologie aziendali con più colture e/o cicli produttivi l'anno, spesso estemporanei.

**D:** si fanno tante visite ispettive quante sono le colture/ cicli produttivi o si fa una visita ispettiva e una o più verifiche documentali? Se per esempio un'azienda fa richiesta per due colture con cicli produttivi differenti e che temporalmente non si sovrappongono



 <i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>  Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS	<b>ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO</b>  Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014	Rev. 0 del 27/11/2014 Verb/OTS n. pag 10 di 1
<b>OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016</b>		

in alcun modo, vanno fatte due verifiche ispettive in campo? Oppure una coltura potrebbe essere valutata documentalmente e se si attraverso quali documenti minimi?

- **i criteri minimi delle VI e dei prelievi sono stati stabiliti. Le varianti e le eccezioni le gestisce l'ODC con le modalità solite adottate.**

15. Analisi multi residuale – Il sistema conferisce all'OdC la facoltà di prelevare il campione in stadi fenologici diversi, così da intercettare i periodi soggetti a rischio di trattamenti non ammessi.

**D:** sulla base delle risultanze di laboratorio, si conferma che la valutazione di conformità dell'OdC dovrà essere di natura esclusivamente qualitativa, cioè mirata a verificare presenza/assenza di PA non ammessi o non registrarsi per la coltura? In considerazione di quanto sopra, è corretto ritenere che l'OdC non dovrà esprimere alcuna valutazione in merito al rispetto dei Residui Massimi Ammessi (RMA)?

- **L'interpretazione è corretta. Resta inteso che l'ODC è tenuto a programmare le attività di prelievo sulla base di evidenze e di una valutazione del rischio che ad esempio in situazioni molto dubbie circa il rispetto dei tempi di carenza delle s.a potrebbe portare a fare prelievi anche nel corso o dopo la raccolta. In quest'ultimo caso, se si tratta di produzione dirette al consumo, il superamento del LMR si configurerebbe in una NCG per inadempienza a un prerequisito del SQNPI (mancato rispetto di norme cogenti)**

16. Uso del marchio – Un'azienda utilizza il marchio ma viene ispezionata in un periodo in cui non è possibile verificarne l'uso (perché non ancora avvenuto).

**D:** è possibile indicare ciò come "Non Applicabile (N/A)" in ispezione, spiegando poi all'interno del campo note quanto detto sopra?

**L'interpretazione è corretta. Resta inteso che le verifiche per adempimenti che risultano N/A per questioni temporali devono trovare riscontro nel corso delle verifiche successive.**

17. Analisi in autocontrollo (13.3 e 13.4 allegato I) – aziende singole

**S:** i punti di cui sopra devono essere coerenti con la procedura di adesione.

Rettificare il file excel, richiedendo l'analisi in autocontrollo solo per le OA e non per le aziende singole.

 <i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>  Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS	<b>ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO</b>  Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014	Rev. 0 del 27/11/2014 Verb/OTS n. pag 11 di 1
<b>OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016</b>		

- **Aggiornamento effettuato con la revisione portata in approvazione OTS del 28 settembre 2016.**

18. Presenza di un PA non ammesso dal DPI (13.5 alleg) – il sistema prevede il rilievo di NCG e la relativa sanzione di esclusione del lotto. Ciò anche senza avere evidenza comprovante del reale utilizzo o contaminazione accidentale.

**D: considerando che le verifiche ispettive sono finalizzate a verificare la conformità del processo produttivo allo standard di produzione integrata, non sarebbe più opportuno applicare un provvedimento temporaneo/cautelativo e dare all'azienda la possibilità di gestire la NC, presentando riscontri/azioni correttive, prima di ricorrere alla sistematica sanzione di esclusione del lotto?**

- **Le AC sono ammesse quando è dimostrabile la loro efficacia a gestire NC la cui natura non abbia già compromesso irreversibilmente il lotto interessato.**

19. Norme di commercializzazione CE ( 14.2 allegato I) – verifica di conformità non pertinente alle norme di produzione integrata e alle competenze degli ispettori.

**S: rimuovere questo tipo di verifica dalle incombenze del controllo.**


**Al momento il GTQ non ha ritenuto opportuno rimuovere la verifica delle norme di commercializzazione UE come indicate nelle LGN per il postraccolta; tali norme sono state molto semplificate e rappresentano un livello minimo di verifica di qualità per evitare che le produzioni SNQPI possano essere segnalate come inadeguate dal punto di vista qualitativo in senso generale; se nel corso dei primi anni di applicazione dovesse emergere una eccessiva complessità di controllo/inutilità questa valutazione verrà ridiscussa.**

20. Rinnovo annuale della domanda di adesione – non viene specificato nessun termine per presentare annualmente tale domanda, che di per se è elemento basilare per avere conferma della volontà da parte dell'azienda di proseguire l'iter di certificazione, permettendo così all'OdC di predisporre il PC annuale.

**S: poiché vige un rapporto contrattuale fra OdC ed operatore, quest'ultimo sarà assoggettato al sistema di controllo dell'OdC senza soluzione di continuità, fintanto che l'azienda stessa non presenti all'OdC comunicazione formale di recesso.**

- **l'utente con la domanda di conferma mantiene il rapporto con l'ODC. Come premesso al punto 7 il recesso potrà avvenire previa comunicazione all'ODC da parte dell'Utente.**



 <p><i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i></p> <p>Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS</p>	<p><b>ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO</b></p> <p>Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014</p>	<p>Rev. 0 del 27/11/2014 Verb/OTS n. pag 12 di 1</p>
<p><b>OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016</b></p>		

21. Certificato di conformità – pur prevedendo il rilascio di un certificato di conformità, il sistema non specifica le informazioni minime e la durata.

**S: gli OdC convengono sull'emissione di un certificato iniziale di durata triennale.**

***l'idoneità dell'utente viene attestata momento per momento dal SI sulla base delle risultanze della VI. Per ogni evenienza o richiesta l'ODC può attestare tale status. Per quanto riguarda la certificazione dei lotti, questa rimane legata al prodotto fino al suo consumo o perdita di rintracciabilità. Anche questo aspetto è documentato dal SI. In merito l'ODC può rilasciare un certificato di conformità. Una certificazione triennale, invece, non potrebbe essere riferita ad alcun elemento oggettivo.***

22. punti di controllo preliminari – gli OdC segnalano la necessità di codificare ed inserire ulteriori ambiti di controllo da tracciare perché passibili di NC.

**S: 1) verifica completezza ad idoneità della domanda di adesione (quantomeno che le colture riscontrate al momento della verifica siano corrispondenti a quelle elencate in domanda); 2) verifica invio annuale della domanda di adesione (se verrà stabilita una tempistica massima); 3) verifica rispetto degli obblighi contrattuali con gli OdC (es: regolarità dei pagamenti). Si suggerisce di inserire questi punti di controllo all'interno dell'allegato I LGNPC.**

***A parte quanto già anticipato nelle risposte ai punti 7 e 9 le richieste verranno valutate nel corso delle prossime riunioni del GTQ.***

23. Sanzioni per somma di demerito – esclusione lotto ( $\geq 10$ ) e sospensione azienda ( $\geq 20$ ).

**S: chiarire che tali sanzioni scaturiscono solo se le NC facciano riferimento alle stesse particelle o lotti.**

***le procedure di gestione del SQNPI sono impostate per gestire i lotti e le unità elementari, così come definite nell'apposita sezione "definizioni" del documento SQNPI – adesione gestione controllo.***

***Lotto: insieme di unità di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche. Il lotto è determinato dal produttore, dal confezionatore o dal trasformatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nella Comunità Economica europea ed è apposto sotto la responsabilità degli stessi (art.13 – Decreto Legislativo 109/92 e s.m. e i.);***

***Unità elementare: che viene considerata ai fini dei controlli della fase di coltivazione ed è l'appezzamento (composto da una o più particelle) di una coltura che origina uno o più lotti di prodotto finale.***





Ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

Direzione Generale dello sviluppo  
rurale  
Segreteria OTS

## ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO

Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6

- Dm 4890 dell'08/05/2014

Rev. 0

del 27/11/2014

Verb/OTS

n. pag 13 di 1

### OTS – Verbale riunione del 28 settembre 2016

Preso atto di quanto sopra, anche se la maschera del SI presenta una realtà fondiaria suddivisa per particelle, sta all'ODC verificare se in base alle predette definizioni, più particelle o tutte le particelle sono riconducibili ad una sola unità elementare. (continuità territoriale, evidenza di identiche modalità produttive). Tale unità elementare coincide di norma con l'insieme degli appezzamenti di ciascuna coltura; Inoltre, nel caso in cui l'ODC abbia rilevato la stessa NC su particelle diverse, ai fini della valutazione aziendale il punteggio della NC va considerato una volta sola in riferimento all'unità elementare verificata.

Per il problema di caricamento dell'esito della VI e del relativo punteggio sul SI a causa della suddivisione della superficie aziendale in particelle, si sta procedendo con adeguamenti del sistema stesso. Nel frattempo, si può intervenire senza grandi problemi per l'operatore singolo in quanto, anche se l'assegnazione del punteggio della NC va attribuito ad ogni particella facente parte dell'appezzamento, cosa che non dovrebbe compromettere più di tanto la gestione dei lotti, l'attribuzione del punteggio complessivo di valutazione aziendale non determina automaticamente l'esito della verifica, lasciando che sia il comitato di certificazione a farlo.

Per il momento, questa modalità permetterebbe di risolvere il problema più impellente relativo alla valutazione di Az che hanno fatto la domanda PSR.

Per le OA il problema prospettato rimane al momento irrisolto.

24. Aggiornamento sito [www.reterurale.it/produzioneintegrata](http://www.reterurale.it/produzioneintegrata) – il sito non veicola tutte le informazioni vigenti di funzionamento. Il particolare i DPI presenti sul sito riportano solo la parte di difesa integrata e non riportano la parte agronomica. Il sito inoltre non fornisce alcuna informazione sull'esistenza o meno di PC regionali, che se esistenti, (vedi FVG), diventano elemento di riferimento per la valutazione di conformità, sostituendo l'allegato I LGNPC.

S: riportare sul sito in maniera tempestiva e completa tutte le informazioni rilevanti per l'attività di controllo, come DPI (completi di tutte le parti applicabili) e Piani di Controllo regionali approvati e vigenti.

- si sta lavorando per poter inserire sul sito tutte le informazioni necessarie al funzionamento del SQNPI.

Il PRESIDENTE  
(Emilio Gatto)